

Avviso Pubblico
Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura
cinematografica e audiovisiva anno 2019
Sezione 1 . Sviluppo / pre-produzione e Produzione cinematografica e audiovisiva.
FAQ

**DISPOSIZIONI COMUNI ALLA CATEGORIA A) – Sviluppo / Pre-produzione e ALLA CATEGORIA B) -
PRODUZIONE**

Art. 2 comma 4 – Cumulo di domande

D. Quante domande si possono presentare?

R. Come indicato all'art. 2 comma 4, ciascun soggetto richiedente può presentare al massimo due domande, purchè le domande siano relative ad opere diverse afferenti a diverse tipologie. Ad esempio si possono presentare due domande per lo sviluppo purchè si tratti di diverse tipologie (es. un lungometraggio e un cortometraggio) oppure si possono presentare per due lungometraggi, purchè si tratti di opere diverse, e che le domande siano presentate per categorie diverse (es. una per un contributo allo sviluppo e una per un contributo alla produzione)

Art. 4. comma 1 – Termine di presentazione delle domande

D. La firma digitale va apposta solo sulla modello di domanda o su tutta la documentazione presentata?

R. La firma digitale del legale rappresentante del soggetto proponente va apposta su tutta la modulistica messa a disposizione in relazione all'Avviso. Non occorre apporre la firma digitale agli altri documenti allegati (es. materiali artistici, note del produttore, contratti, curricula etc.)

D. Nell'elenco della documentazione da presentare sono richiesti i curricula firmati digitalmente. Si intende firmati dalla società di produzione o dai singoli componenti del cast artistico e tecnico?

R. La firma digitale va apposta sulla modulistica messa a disposizione in relazione all'Avviso. Non occorre apporre la firma digitale agli altri documenti allegati (es. materiali artistici, note del produttore, contratti, curricula etc.)

D. Il titolo dell'opera indicato nella domanda può essere provvisorio?

R. Sì, in tal caso è opportuno specificare che si tratta di un titolo provvisorio.

D. Le istanze già inoltrate prima del Decreto di rettifica del modello di domanda dell'11/09/2019 dovranno essere reinviare? In tal caso l'ordine cronologico di arrivo come si considererà?

R. Il modello corretto potrà essere trasmessa a integrazione dell'istanza già inviata. Si specifica che la procedura è valutativa 'a graduatoria', pertanto l'ordine cronologico non rileva.

D. Quando, nella modulistica, si parla di conto bancario dedicato si fa riferimento a un conto aperto ad hoc già in fase di presentazione della domanda oppure al conto bancario della società proponente dedicato esclusivamente alle attività aziendali?

R. Non vi è l'obbligo di accensione di un nuovo conto corrente. Può essere utilizzato (cioè dedicato) anche un conto corrente già esistente intestato al richiedente.

Art. 8 e Art. 17 Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

D. Fra i soggetti che possono presentare la domanda per contributo per la categoria A) nonchè per i progetti "low budget" della categoria B.2 che presentano un costo di produzione uguale o inferiore a € 50.000, sono annoverate le associazioni culturali con sede legale o con unità operativa attiva da almeno 12

mesi sul territorio regionale della Campania che non esercitano attività d'impresa, aventi tra gli scopi principali, riportati nello statuto, la realizzazione di prodotti audiovisivi, e che possano provare di avere, nelle due annualità precedenti la presentazione della domanda, realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nel circuito dei principali festival nazionali e internazionali, nelle sale cinematografiche, su la TV generalista, IPay TV, home video, web o altre piattaforme nazionali e internazionali'. La nostra Associazione, che ha realizzato un corto di animazione, la cui distribuzione è oggetto di contratto con una primaria società di distribuzione festivaliera, rientra fra i soggetti ammissibili?

R. Sì, in tal caso occorre allegare all'istanza il contratto stipulato e relativo alla distribuzione dell'opera.

Art. 12 e Art. 21 – Valutazione delle domande

D. Nella valutazione delle domande, sia per la Categoria A) che per la Categoria B), possono essere assegnati 10 punti per il coinvolgimento di giovani stagisti o tirocinanti. Deve trattarsi di persone residenti in Campania o comunque di tirocini attivati in Campania? Come documentare il coinvolgimento?

R. La scuola, l'ITS o l'ateneo devono avere sede in Campania. Per documentare questo coinvolgimento occorre allegare copia della convenzione o del progetto formativo sottoscritto per stage e tirocini curricolari nell'ambito di percorsi di istruzione terziaria o di formazione professionale attinenti (presso istituzioni ed enti accreditati) compresi i contratti di apprendistato di alta formazione.

D. Quando si parla di iscrizione a pitching, workshop e altre attività, come ci si deve regolare se i principali eventi del settore dei prossimi 6 mesi (Berlinale, Cannes, Torino film festival, Festa del cinema di Roma) hanno già chiuso le iscrizioni?

R. Con riferimento alla voce 2.2. della griglia di valutazione 'Partecipazione a specifici appuntamenti di settore quali laboratori, workshop, eventi formativi e forum, mercati di co-produzione e pitching di chiara fama nazionale e internazionale coerenti con il mercato di riferimento' occorre allegare all'istanza la documentazione attestante la relativa iscrizione

D. La convenzione relativa agli stagisti deve essere già attivata alla presentazione del bando (di solito durano 3 mesi con ITS) o può essere in forma di lettera di impegno della società proponente?

R. Con riferimento alla voce 4.2 della griglia di valutazione 'Coinvolgimento di giovani con particolare attenzione a quelli impegnati in stage e tirocini curricolari nell'ambito di percorsi di istruzione terziaria o di formazione professionale attinenti (presso istituzioni ed enti accreditati) compresi i contratti di apprendistato di alta formazione' occorre allegare all'istanza copia della convenzione, contratto o lettera d'impegno con specifiche scuole, istituti tecnici superiori o atenei con sede in Campania.

D. Se uno degli autori del soggetto (donna, sotto i 35 anni) non è un cittadino della comunità europea, la sua partecipazione viene valutata comunque alla voce 4.3 dei criteri di valutazione (Promozione della creatività giovanile e parità di genere)?

R. Con riferimento alla voce 4.3 della griglia di valutazione 'Autore della sceneggiatura donna o presenza di almeno il 50% di donne nel team di autori', non rileva la nazionalità degli autori.

D. Ai fini del punteggio per quanto riguarda la sezione B2 -Produzione sotto i 52'-low budget al punto 5 'Promozione della creatività giovanile e parità di genere autori del trattamento/ sceneggiatura di età inferiore ai 35 anni', è necessario che la persona sia residente in Campania e/o di nazionalità italiana?

R. No, non rileva né la residenza né la nazionalità.

CATEGORIA A) Sviluppo / pre-produzione

Art. 9 Regime di aiuto, cumulo di aiuti, limiti ed intensità del contributo

D. Se viene raggiunto il punteggio qualitativo il 70% del contributo è garantito o può essere inferiore al 70%? Ad esempio se viene presentato un progetto il cui costo è di 10.000 euro, 7.000 euro sono garantiti o la percentuale varia in base al punteggio ottenuto?

R. Il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi indicati nell'Avviso (A.1 Opera audiovisiva di durata superiore a 52': € 30.000,00; A.2 Opera audiovisiva di durata uguale o inferiore a 52': € 15.000,00). Il contributo concesso non potrà, in ogni caso, risultare superiore al 70% del costo totale di sviluppo/pre-produzione preventivato e presentato nel piano dei costi unitamente alla domanda, in relazione alle sole spese ammissibili. Per la categoria A) Sviluppo e pre-produzione non è prevista una graduazione del contributo in relazione al punteggio ottenuto in sede di valutazione.

Art. 10 Modalità di presentazione delle domande

D. All'art. 10 co. 1 lett. g) è indicato fra i modelli da compilare e allegare all'istanza il Piano dei costi di Sviluppo e pre-produzione il cui modello non risulta fra quelli editabili.

R. I modelli per la redazione del Piano dei costi di Sviluppo e pre-produzione e del Piano di investimento del contributo atteso sono riportati nell'all. 4A. Per il Piano dei costi di Sviluppo e pre-produzione occorre cambiare l'intestazione, mentre per il Piano di investimento del contributo atteso occorre indicare come verrà investito il contributo atteso in relazione alle voci di costo riportate in tabella (in quota parte sulle voci di costo indicate in tabella, oppure per una o più singole voci di costo) e allegare una relazione esplicativa in cui viene descritto l'investimento del contributo in relazione alle singole voci (max. 2.000 battute spazi inclusi).

D. E' necessario compilare la tabella Piano dei costi di Sviluppo e pre-produzione e la tabella Piano di investimento del contributo atteso o si può compilare un'unica tabella che comprenda le singole voci e la quota parte a valere sul contributo regionale, oltre alla relazione esplicativa? A che serve questa descrizione alla Regione?

R. E' necessario compilare entrambe le tabelle, come stabilito dall'Avviso. Posto che il contributo garantisce una copertura massima fino al 70% del costo preventivato per lo sviluppo dell'opera, il Piano di Investimento del contributo fornisce elementi di valutazione sulla efficacia degli interventi e degli strumenti individuati dal soggetto richiedente come prioritari e necessari per portare a termine il progetto di sviluppo in relazione alle caratteristiche dell'opera e al costo preventivato per il suo sviluppo. In fase di rendicontazione, ai sensi dell'art. 13 co. 6 lett b) dell'Avviso dovrà essere trasmessa la relazione dettagliata sul lavoro svolto e sull'attuazione del piano di investimento del contributo, dei risultati ottenuti e dello stadio di avanzamento del progetto di sviluppo, in modo da rendere misurabile l'aderenza fra risultati attesi e risultati ottenuti.

D. In caso di progetti di sviluppo e pre-produzione il modello 'Piano di investimento del contributo' va compilato per più esercizi finanziari?

R. No, tale modello indica per quali voci verrà utilizzato il contributo.

D. Si chiedono chiarimenti relativi alla compilazione degli allegati sui costi e gli investimenti e alle spese ammissibili. L'associazione che rappresento può recuperare l'IVA, dunque la stessa risulta essere un costo non ammissibile per la categoria A)- 'Sviluppo/pre-produzione di opere audiovisive'. E' corretto, dunque, compilare il piano dei costi scorporando l'IVA (inserendo cioè in luogo di 'importo' le colonne 'imponibile', 'IVA', e 'importo totale') ed il piano degli investimenti caricando il solo imponibile delle spese a valere sul contributo regionale?

R. Come riportato all'art. 5 co. 4 dell'Avviso, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata. Quando l'impresa è soggetta a un regime forfettario, ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata, a tutti gli effetti, recuperabile e non costituisce spesa ammissibile. Nel caso l'IVA sia un costo recuperabile, occorre inserire nel piano dei costi e nel piano degli investimenti i costi al netto dell'IVA.

D. Nel modello di domanda, quando al punto 6 parla di " note dell'autore che illustrino il progetto realizzativo ", si intendono le note del regista ?

R. Si intendono le note dell'autore del soggetto e del trattamento o della stesura provvisoria della

sceneggiatura (se presentata). Qualora siano coinvolti più autori, le note potranno essere redatte dal team di autori. Difatti, nella fase di sviluppo e pre-produzione, il regista, che non necessariamente coincide con l'autore del soggetto o della sceneggiatura, potrebbe non essere ancora stato individuato e coinvolto.

Art. 11 Spese Ammissibili e periodo di ammissibilità

D. Per il teaser, i componenti della troupe possono essere pagati con una prestazione occasionale?

R. Sì, può' ritenersi ammissibile - come previsto all'art. 11 co. 2 dell'Avviso, esclusivamente per la quota parte dei costi imputabili alle fasi di sviluppo e pre-produzione- il costo sostenuto per la realizzazione di un teaser mediante prestazioni occasionali dei componenti della troupe.

D. Nel bando c'è scritto che vengono coperte le spese per i sopralluoghi ma tra le spese considerate inammissibili compaiono le spese per carburanti e ristorazione. Quindi cosa si intende per spese per sopralluoghi se il carburante e i pranzi non sono coperti?

R. Possono ritenersi ammissibili esclusivamente per la quota parte dei costi imputabili alle fasi di sviluppo e pre-produzione i costi sostenuti per attività di ricerca, inclusi i sopralluoghi presso specifiche location individuate dal soggetto richiedente tra i quali rientrano, oltre ai compensi per i componenti della troupe, anche le spese di viaggio e soggiorno (escluse le spese per carburante e ristorazione) che non siano effettuate in contanti e siano chiaramente riferite al personale impiegato.

D. Le spese relative al teaser possono essere suddivise tra i vari componenti che partecipano alla realizzazione: direttore fotografia, fonico, elettricista, montatore, suono, attori (ecc) o deve essere computata come spesa unica ad unico soggetto?

R. La spesa che può' ritenersi ammissibile - come previsto all'art. 11 co. 2 dell'Avviso, esclusivamente per la quota parte dei costi imputabili alle fasi di sviluppo e pre-produzione- comprende il costo sostenuto per la remunerazione del personale della troupe impiegata per la realizzazione di un teaser.

D. Come devo giustificare le spese relative all'elaborazione del piano finanziario, del budget di sviluppo? Queste sono attività di cui solitamente si occupa l'associazione; o devo retribuire un consulente esterno che si occupi del piano finanziario?

R. Nel caso in cui il personale dipendente sia destinatario di incarichi che assegnano un ruolo nel progetto oggetto della domanda, sono ammissibili i compensi riferiti a incarichi/prestazioni d'opera, per la quota parte relativa al periodo di tempo impiegato nel progetto, se relativi all'opera per cui si richiede l'agevolazione e giustificati da buste paga.

D. Per quanto riguarda la partecipazione a laboratori, seminari: vengono considerate ammissibili le spese per la partecipazione, il vitto e l'alloggio (se fuori sede)?

R. Possono ritenersi ammissibili esclusivamente per la quota parte dei costi imputabili alle fasi di sviluppo e pre-produzione i costi sostenuti per attività di partecipazione a laboratori, workshop, training e forum tra i quali rientrano anche le spese di partecipazione e soggiorno (escluse le spese per vitto).

D. La polizza fideiussoria è rendicontabile come spesa amministrativa?

R. No, le spese per la polizza fideiussoria rientrano fra le spese generali e dunque non sono ammissibili.

D. Per "costi ammissibili" si intendono solo i costi sostenuti in Campania?

R. No. Per costi ammissibili si intendono tutti i costi relativi al progetto presentato, a prescindere dalla loro localizzazione, in Campania o altrove, che concorrono al costo totale dell'opera e che siano ammissibili ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso. Si precisa che, ai fini della concessione del contributo regionale, e nel rispetto delle percentuali massime di intensità di aiuto consentite dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea, dai costi ammissibili sono escluse alcune tipologie di spesa (es. producer's fee, spese generali, spese notarili etc.) elencate all'art. 11 co. 3, 4 e 5.

Art. 13 Modalità di erogazione e rendicontazione

D. Per ottenere il contributo occorre rendicontare tutte le spese o solo le spese sostenute in Campania?

R. Per la Categoria A) – Sviluppo non è richiesto obbligo di spesa in Campania. In fase di rendicontazione occorre compilare un riepilogo delle spese (rendiconto analitico) che dovrà comprendere tutte le spese sostenute in relazione al progetto di sviluppo dell'opera. Al rendiconto analitico andrà allegata la documentazione giustificativa delle spese sostenute, anche fuori dalla Campania, per un ammontare pari al 100% del contributo.

CATEGORIA B – Produzione

Art. 16 Requisiti di ammissibilità

D. Il requisito riguardante la distribuzione per le opere presentate nella categoria B1 si intende soddisfatto se la società di produzione intende curare in prima persona la distribuzione in sala oltre che quella festivaliera?

R. Sì, se l'impresa che ha presentato domanda ha per oggetto sociale anche le attività di distribuzione, svolge entrambe le attività regolarmente ed è in possesso dei relativi codici ATECO per la produzione e la distribuzione.

D. Ai fini dell'attestazione della soglia minima di copertura finanziaria del film, come vanno valorizzati gli apporti in natura, nello specifico la location: il casale/castello, dove verranno girate la maggior parte delle scene. Che tipo di documenti vanno presentati?

R. Gli apporti in natura possono concorrere alla copertura finanziaria fino a un massimo del 15% del budget complessivo dichiarato. Tali apporti devono, in ogni caso, essere attestati da documenti sottoscritti fra le parti (es. produttore /co-produttore da una parte fornitore di un bene o sponsor dall'altra). In tale documentazione il valore economico degli apporti, quantificato secondo un metodo di calcolo congruo e trasparente in base ai valori di mercato per la tipologia di bene o servizio acquisito, dovrà essere indicato in maniera chiara ed esplicita. Il riferimento ai valori di mercato, nel caso di una location, può essere dato da un listino tariffe per uso temporaneo di beni immobili di tipologia simile e/o da preventivi di un'agenzia immobiliare. In ogni caso l'entità dell'apporto in natura deve essere misurata in coerenza con il costo complessivo del progetto.

D. Vorremmo partecipare al bando, come associazione culturale con un cortometraggio in co-produzione con una società di produzione cinematografica di Roma. E' possibile partecipare anche se l'associazione, non ha realizzato nessun prodotto audiovisivo negli ultimi se il nostro co-produttore ad avere adempiuto alla produzione negli ultimi due anni di prodotti audiovisivi?

R. Il requisito a cui si fa riferimento deve riguardare il soggetto richiedente. Dunque se è l'associazione a presentare domanda, il requisito sulla produzione pregressa riguarda questa associazione. Nella categoria B, tuttavia, nulla vieta che sia il co-produttore a presentare domanda.

D. Per il raggiungimento della soglia minima della copertura finanziaria di un lungometraggio categoria B1 è valida la idoneità provvisoria al credito d'imposta?

R. Ai fini dell'attestazione della soglia minima di copertura finanziaria possono essere fatti valere, tra l'altro, le agevolazioni fiscali (tax credit). A tal fine, può essere trasmessa la certificazione dell'accoglimento da parte del MIBAC della idoneità provvisoria in corso di validità.

D. L'affidabilità finanziaria minima pari al 40% per le opere categoria B1 su quale importo deve essere garantito? Sul budget complessivo dell'opera o solo sulla quota del contributo? Deve essere presentata dal richiedente o dal titolare dell'opera?

R. La copertura finanziaria deve essere attestata in relazione all'intero budget trattandosi di un requisito inerente la sostenibilità economica e fattibilità del progetto. La documentazione deve essere presentata dal richiedente, allegando tutti i documenti utili.

D. Per la determinazione del 40% di copertura finanziaria sul totale dei costi di produzione per opere B1 da cui va esclusa la producer's fee, le spese generali possono essere accantonate allegando la relativa dichiarazione della società di produzione?

R. Le spese generali contemplate nel budget di produzione, pur non essendo spesa ammissibile, concorrono al totale dei costi di produzione, sul quale va calcolata la percentuale di copertura finanziaria. Ai fini dell'attestazione della soglia minima di copertura finanziaria le spese generali possono essere fatte valere quali apporti in natura per l'utilizzo di beni mobili e immobili (es. materiale audiovisivo d'archivio, location, attrezzature, sedi di lavoro, etc.), fino a un massimo del 15% del budget complessivo dichiarato. Il valore economico degli apporti, attestato dalla documentazione a supporto, deve essere quantificato secondo un metodo di calcolo congruo e trasparente in base ai valori di mercato e/o compensi previsti del CCNL per la tipologia di prestazione, bene o servizio acquisito e dovrà essere indicato in maniera chiara ed esplicita. In ogni caso l'entità dell'apporto in natura deve essere misurata in coerenza con il costo complessivo del progetto.

D. Sono produttore, autore della sceneggiatura e regista di un progetto. Ai fini del raggiungimento della soglia minima di copertura finanziaria, come si può quantificare il lavoro già svolto (soggetto, sceneggiatura, ricerca location) e quello da svolgere in qualità di regista senza percepire retribuzione?

R. Qualora l'autore rivesta anche il ruolo di titolare, socio o dipendente dell'impresa richiedente, occorre che questi, in qualità di autore abbia sottoscritto una dichiarazione unilaterale di trasferimento dei diritti di sfruttamento economico della sceneggiatura all'impresa in cui siano esplicitate le condizioni economiche di tale trasferimento. I costi già sostenuti (es. corrispettivo per acquisto diritti, compenso per la scrittura della sceneggiatura, viaggi e soggiorni) vanno documentati allegando i titoli di spesa e relativi giustificativi. Eventuali "apporti in kind" o prestazioni fornite in cambio di compartecipazione agli utili possono concorrere alla copertura finanziaria fino a un massimo del 15% del budget complessivo dichiarato. Tali apporti devono essere attestati da documenti sottoscritti fra le parti (es. produttore /co-produttore da una parte fornitore di una bene o di una prestazione dall'altra). In tale documentazione il valore economico degli apporti deve essere quantificato secondo un metodo di calcolo congruo e trasparente in base ai valori di mercato e/o compensi previsti del CCNL per la tipologia di prestazione, bene o servizio acquisito e dovrà essere indicato in maniera chiara ed esplicita. In ogni caso l'entità dell'apporto in natura deve essere misurata in coerenza con il costo complessivo del progetto.

D. La società di produzione ha anche il codice ATECO come distributore. Se nel contratto di distribuzione è previsto un investimento del 10/15% del budget complessivo, vale ai fini del raggiungimento della soglia minima di copertura finanziaria?

R. L'investimento del distributore può concorrere alla copertura finanziaria se oggetto di un apposito contratto. Tuttavia se il produttore ed il distributore sono rappresentati dallo stesso soggetto e pertanto non sussiste un trasferimento di diritti di sfruttamento commerciale da un soggetto all'altro, tutti gli investimenti di tale soggetto vanno inseriti come apporto diretto del produttore.

D. Nel caso di co- produzione con una società europea, il budget complessivo si valuta sulla quota Italia? Vale ai fini del raggiungimento della soglia minima di copertura finanziaria, senza attestazione bancaria o assicurativa?

R. Il budget complessivo deve corrispondere al costo di produzione totale dell'opera per la quota italiana e la quota spettante al co-produttore estero. Il piano finanziario dovrà pertanto indicare le coperture in relazione all'intero costo di produzione, trattandosi di un requisito inerente la sostenibilità economica e realizzabilità del progetto. La copertura garantita dal co-produttore estero può essere attestata dal contratto di co-produzione.

Art. 19 Modalità di presentazione delle domande/Modulistica

D. Vorremmo presentare nella categoria B un'lungometraggio opera prima che ha ricevuto un contributo del MIBAC. Si può chiarire quali dati vanno inseriti nella tabella del cumulo di aiuti del modello 3B?

R. Per quanto riguarda la dichiarazione sul cumulo di aiuti, nella colonna Ente concedente, in questo caso va inserito il Mibac, in altri casi può trattarsi anche di altri enti regionali o anche sovranazionali. Nella colonna Riferimento normativo nel caso esposto va inserito 'Legge 220/2016 – Contributi selettivi anno 201X', con il numero del relativo Decreto (che si trova sulla prima pagina del bando in alto a sinistra, es. DG-C|05/06/2019|XXXX). Nella colonna Provvedimento di concessione vanno inseriti gli estremi dell'atto con cui è stato concesso il beneficio, vale a dire il Decreto o la Delibera con cui viene approvata la graduatoria pubblicata. Nella colonna 'Intensità di aiuto' e relative sotto-colonne vanno inseriti i valori percentuali e rispettivamente per la sotto-colonna "ammissibile" il valore percentuale corrispondente all'intensità di aiuto massima prevista dallo specifico bando per la tipologia di opera presentata, nel bando dei contributi selettivi del Mibac l'indicazione di questo valore percentuale si trova all'articolo 4. 'Limiti di intensità di aiuto', mentre il riferimento alle opere prime e seconde è al comma 3 lettera a. e corrisponde al 100% dei costi ammissibili del progetto presentato, e per la sotto-colonna "applicata" va inserito il valore percentuale del contributo atteso o già erogato rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto (es. se il contributo è pari a 100.000 euro ed il totale dei costi ammissibili per il progetto è pari ad 1.000.000 di euro la percentuale sarà pari a 10%.) Infine nella colonna 'Importo dell'aiuto', va inserito l'importo del contributo in una sola delle sotto-colonne, "atteso", se si è ancora in attesa di erogazione, "effettivo", se il contributo è già stato erogato.

D. Nel caso di co-produzione con una società europea, quali documenti quest'ultima deve firmare digitalmente?

R. La firma digitale del legale rappresentante del soggetto proponente va apposta su tutta la modulistica messa a disposizione in relazione all'Avviso. Non occorre che il co-produttore apponga la firma digitale a tale modulistica e non occorre apporre la firma digitale per gli altri documenti allegati (es. materiali artistici, note del produttore, contratti, curricula etc.).

Art. 18. Limiti e intensità del contributo.

D. Il Bando indica che l'importo massimo concedibile per le opere low budget afferenti alla categoria B2 con costo di produzione uguale o inferiore a € 50.000 è pari a € 25.000,00.

Volevo chiedere se l'importo di 25 mila viene riconosciuto solo se il punteggio ottenuto dal progetto rientra nella fascia da 91 a 100 punti o anche se il punteggio ottenuto è compreso nelle altre due fasce (da 60 a 75 e da 76 a 90).

R. L'importo massimo concedibile per le opere low budget afferenti alla categoria B2 con costo di produzione uguale o inferiore a € 50.000 è pari a € 25.000,00, entro il limite del 50% del totale dei costi ammissibili. il punteggio ottenuto determina la percentuale di importo concedibile in relazione al massimale indicato.

D. Il Bando indica inoltre che l'importo di 25 mila si può ottenere solo se i giorni di lavorazione sono superiori a 18. Trattandosi di un documentario, i giorni di lavorazione possono comprendere anche la post produzione o si fa riferimento esclusivamente a giorni di ripresa?

R. Per le opere di genere documentario e le opere realizzate in animazione le giornate di lavorazione comprendono anche la fase di post-produzione.

D. Una volta ottenuto il contributo per un progetto nella categoria B2 'low budget' può essere comunicato un aumento del costo di produzione o deve necessariamente restare inferiore o uguale a 50 mila?

R. In caso di aumento oltre la soglia di € 50.000 del costo di produzione di un'opera ammessa a contributo nella categoria B2 con un budget inferiore o uguale a 50.000, si procederà alla revoca del contributo, in quanto non sono rispettati i parametri essenziali per accedere alla specifica agevolazione in ordine ai requisiti minimi di ammissibilità.

D. Con riferimento alla candidatura per la sezione 'Produzione di opere audiovisive' nella categoria B1, partecipando in qualità di co-produttore una società avente sede in India (paese OCSE), l'intensità di aiuto è pari al 100%?

R. In questo caso (co-produzione con un paese OCSE) l'intensità di aiuto massima che si può raggiungere anche cumulando più aiuti (es. Ministero, uno o più fondi regionali) è il 100% dei costi ammissibili, ma l'intensità di aiuto massima prevista dall'Avviso a valere sul solo contributo della Regione Campania è pari al 50% dei costi ammissibili.

Art. 20 Spese ammissibili e periodo di ammissibilità

D. Nel bando, all'Art.20 1/b, è scritto che limitatamente alle voci di costo relative a soggetto, sceneggiatura e sviluppo possono essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2019, in ogni caso riferite a progetti le cui riprese abbiano inizio non prima del giorno successivo alla data di presentazione della domanda (ad eccezione delle opere documentarie). Trattandosi nel nostro caso di un documentario di durata inferiore ai 52' e low budget, le spese ammissibili lo sono a partire da quando? Lo sono anche quelle relative allo sviluppo precedenti al 1 gennaio 2019? Lo sono anche quelle relative alle spese di ripresa sostenute prima della presentazione della domanda?

R. Per tutte le tipologie di opere, inclusi i cortometraggi "low budget", le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Limitatamente alle spese di sviluppo (es. acquisizione diritti, scrittura, ricerche e sopralluoghi) possono essere considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2019. La data di inizio delle riprese – ovvero la data di inizio delle lavorazioni per le opere documentarie e di animazione - deve essere successiva alla data di presentazione della domanda. Solo per le opere documentarie la data di inizio delle lavorazioni può essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza, data la peculiarità delle opere documentarie che si riferiscono a fatti e accadimenti nel loro svolgimento reale.

D. Per "costi ammissibili" si intendono solo i costi sostenuti in Campania?

R. No. Per costi ammissibili si intendono tutti i costi relativi al progetto presentato, a prescindere dalla loro localizzazione, in Campania o altrove, che concorrono al costo totale dell'opera e che siano ammissibili ai sensi dell'art. 20 dell'Avviso. Si precisa che, ai fini della concessione del contributo regionale, e nel rispetto delle percentuali massime di intensità di aiuto consentite dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea, dai costi ammissibili sono escluse alcune tipologie di spesa (es. producer's fee, spese generali, spese notarili etc.) elencate all'art. 20 co. 5, 6, 7 e 8.

D. Che differenza c'è fra "costi/spese ammissibili" e "spese effettivamente sostenute in Campania in quanto ammissibili"?

R. Per "spese effettivamente sostenute in Campania in quanto ammissibili" si intende la parte delle spese ammissibili sostenute nel territorio regionale della Campania.

D. Le spese per personale della troupe sono ammissibili per il personale residente o basta il domicilio?

R. Le spese per personale della troupe sono ammissibili a prescindere dalla residenza in Campania. Ai fini della concessione del contributo regionale, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute in Campania e rendicontate in quanto ammissibili dovrà essere pari ad almeno:

a) 150% del contributo per la categoria B1, ridotto al 120% per le opere "low budget con costo di produzione uguale o inferiore a € 500.000,00;

b) 120% del contributo per la categoria B2, ridotto al 100% per le opere "low budget con costo di produzione uguale o inferiore a € 50.000,00.

Fra tali spese rientrano le spese sostenute in favore di lavoratori e professionisti residenti in Campania, per l'importo lordo certificato da busta paga.

D. Sono considerati ammissibili i compensi per componenti della troupe in regime di "prestazione occasionale" pagati a fronte di fattura oppure di nota se si tratta di professionisti che non hanno la partita IVA?

R. Sì. Tali compensi sono considerati ammissibili al netto di IVA (se dovuta) e al lordo di ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS. I compensi dovranno essere giustificati dal documento fiscale (fattura o

notula), dalla quietanza di pagamento e dal modello F24 per l'assolvimento degli oneri fiscali e previdenziali con relativa quietanza di pagamento.

Art. 22 Modalità di erogazione e rendicontazione e Art. 23 Rinuncia, rideterminazione e revoca del contributo

D. Per ottenere il contributo occorre rendicontare tutte le spese o solo le spese sostenute in Campania? Le spese sostenute in un altro territorio sono considerate ammissibili?

R. In fase di rendicontazione occorre compilare un riepilogo delle spese (rendiconto analitico) che dovrà comprendere tutte le spese, a prescindere dal luogo in cui sono state sostenute le stesse. Al rendiconto analitico andrà allegata la documentazione giustificativa delle spese sostenute in Campania (es. cedolini, fatture, ricevute fiscali) per un ammontare pari al 150% del contributo per i lungometraggi, ridotto al 120% per i lungometraggi "low budget", nonché al 120% del contributo per i cortometraggi, ridotto al 100% del contributo per i cortometraggi "low budget".

D. I costi previsti al momento della domanda possono subire variazioni?

R. Ogni variazione al progetto deve essere tempestivamente comunicata dal beneficiario a mezzo PEC alla Regione Campania. Le variazioni rispetto al budget complessivo possono essere ammesse nei seguenti casi:

- a) le variazioni non comportino la realizzazione di un'opera sostanzialmente difforme da quella presentata;
- b) siano rispettati i limiti massimi di intensità del contributo di cui all'art. 18 comma 5. Qualora si verifichi una riduzione del budget tale da incidere sui limiti massimi di intensità del contributo, lo stesso verrà ridotto in misura proporzionale ai sensi dell'art. 23 comma 3 dell'Avviso;
- c) la spesa effettivamente sostenuta in territorio campano rientri nelle soglie minime relative a ciascuna tipologia di opera di cui all'art. 22, comma 6 lettere a) e b) dell'Avviso. In relazione a tali soglie minime, ai sensi dell'art. 23 comma 5 dell'Avviso, eventuali scostamenti possono essere consentiti nella misura massima del 10%: entro la percentuale del 10% di scostamento il contributo verrà rideterminato in misura proporzionale, oltre il limite del 10% il contributo verrà revocato

D. Per la produzione di un documentario catalogabile come 'film difficile' ricadente nella categoria B2 low cost (durata inf. A 52 min e budget inf. a 50.000 euro) qual è la percentuale di spese da sostenere in Campania e se alcune figure quali il regista possono non essere residenti in Campania.

R. Fatti salvi i limiti di intensità di aiuto spettanti alle cosiddette "opere audiovisive difficili", pari al 100% delle spese ammissibili afferenti al costo di produzione complessivo, ai sensi dell'art. 22 comma 6 lettera b) le spese effettivamente sostenute in Campania e documentate in quanto ammissibili per un'opera rientrante nella tipologia B.2 "low budget" devono essere pari ad almeno il 100% dell'importo del contributo.